



Servizio Amministrazione del Personale, Affari Istituzionali, Segreteria del Direttore Generale e Politiche Giovanili

OGGETTO: OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA PER IL 2025 – APPROVAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge regionale 5 dicembre 2018, n. 25 ad oggetto: “Istituzione dell’Agenzia ligure per gli studenti e l’orientamento (ALiSEO) e disposizioni di adeguamento” con decorrenza dal 1° gennaio 2019 e s.m.i.;

RICHIAMATO il decreto del Commissario straordinario 2 gennaio 2019 n. 1, avente ad oggetto: “Recepimento istituzione di ALiSEO - Agenzia ligure per gli studenti e l’orientamento ai sensi della legge regionale n. 25 del 5/12/2018”;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 17 novembre 2023 n. 1102, avente ad oggetto “Agenzia ligure per gli studenti e l’orientamento (Aliseo) – Nomina del Direttore Generale”;

RICHIAMATO il decreto del Direttore Generale n. 204 del 21 agosto 2024, avente ad oggetto: “Disposizioni interne sui provvedimenti e sulla corrispondenza – Approvazione”;

VISTA la legge regionale 8 giugno 2006 n. 15 e ss.mmi.ii. avente ad oggetto: “Norme ed interventi in materia di diritto all’istruzione ed alla formazione”;

VISTA la legge 6 novembre 2012 n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO, in particolare, l’art. 1, commi 8, 59 e 60 lett. a), della suddetta legge n. 190 del 2012, in cui viene previsto l’obbligo, per le Pubbliche Amministrazioni di cui all’art. 1, comma 2 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, di adottare annualmente un Piano triennale di prevenzione della corruzione, il quale deve essere approvato dall’organo di indirizzo politico su proposta del Responsabile per la prevenzione della corruzione;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, come modificato dal D.lgs. 25 maggio 2016, n. 97;

VISTO l’art. 6 “Piano integrato di attività e organizzazione” del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 “Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza e per l’efficienza della giustizia”, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e come successivamente modificato dall’art. 1, comma 12 del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228 “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi) che prevede che il piano di prevenzione della corruzione e trasparenza confluisca nella sezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO;

RICHIAMATO il primo periodo del citato art. 1, comma 8 della legge n. 190 del 2012 il quale prevede che “l’organo di indirizzo definisce gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza, che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione”;

VISTO il Piano Nazionale Anticorruzione 2022 approvato dall'A.N.A.C., Autorità Nazionale Anticorruzione, con delibera n. 7 del 17 gennaio 2023 e l'aggiornamento 2023 dello stesso approvato con delibera n. 605 del 19 dicembre 2023;

DATO ATTO che A.N.A.C., nel suddetto PNA 2022, ha evidenziato che:

(i) il principale obiettivo consiste nella creazione di valore pubblico secondo le indicazioni contenute nel D.M. 24 giugno 2022;

(ii) il medesimo può essere raggiunto avendo chiaro che la prevenzione della corruzione e la trasparenza sono dimensioni di creazione e per la creazione del valore pubblico, di natura trasversale per la realizzazione della missione istituzionale di ogni amministrazione o ente;

(iii) tale obiettivo generale va poi declinato in obiettivi strategici di prevenzione della corruzione e della trasparenza, previsti come contenuto obbligatorio dei PTPCT e, quindi, anche della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO;

(iv) questi vanno programmati dall'organo di indirizzo in modo che siano funzionali alle strategie di creazione del Valore Pubblico;

(v) pur in tale logica e in quella di integrazione tra le sottosezioni valore pubblico, performance e anticorruzione, gli obiettivi specifici di anticorruzione e trasparenza mantengono una propria valenza autonoma come contenuto fondamentale della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO;

(vi) l'organo di indirizzo continua a programmare tali obiettivi alla luce delle peculiarità di ogni amministrazione e degli esiti dell'attività di monitoraggio sul Piano;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale n. 925 del 30 settembre 2022 avente ad oggetto : "Indirizzi in materia di predisposizione del piano integrato di attività e organizzazione (art. 6 del d.l. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con la legge 6 agosto 2021, n. 113) per gli enti strumentali, le agenzie regionali e gli enti di gestione delle aree protette regionali, emanati ai sensi dell'art. 5, c. 3 della l.r. 6 aprile 2022, n.4";

DATO ATTO che gli enti strumentali, le agenzie regionali e gli enti di gestione delle aree protette regionali sono individuati dalla DGR n. 925/2022 quali destinatari degli indirizzi in materia di predisposizione del Piano integrato di Attività e Organizzazione previsto dall'art. 6 del Decreto Legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con la legge 6 agosto 2021, n. 113 e successive modificazioni;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 570 del 22 giugno 2023 avente ad oggetto : "La strategia della Regione Liguria 2023-2025: ambiti e linee strategiche";

RICHIAMATA la nota Prot. n. 421 del 21/01/2025 con la quale il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ha formulato una proposta di obiettivi strategici per il 2025, articolata in sei obiettivi, ciascuno dei quali descritto e corredato da una breve analisi di sviluppo in azioni;

DATO ATTO che verrà successivamente sottoposto all'approvazione della Giunta Regionale il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 nonché al D.P.R. 24 giugno 2022 n. 81, con i contenuti e modalità redazionali di cui al D.M. 24 giugno 2022 e che il PIAO comprenderà anche la sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza" all'interno della sezione "Valore pubblico, Performance e Anticorruzione";

DECRETA

per quanto meglio specificato in premessa,

1. di prendere atto della nota Prot. n. 421 del 21/01/2025 con la quale il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ha formulato una proposta di obiettivi strategici per il 2025, articolata in sei obiettivi, ciascuno dei quali descritto e corredato da una breve analisi di sviluppo in azioni;
2. di approvare gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza per il 2025 di seguito dettagliati:

OBIETTIVO 1 - PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. L'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza rappresenta una delle attività a forte impatto sul territorio e sul valore pubblico correlato. A tal fine occorre intraprendere le seguenti azioni/obiettivi:

- assicurare l'individuazione e la valutazione del rischio per le attività e procedure in materia di PNRR anche in sinergia con i vari soggetti attuatori;
- prevedere misure di presidio delle procedure a rischio correlate al PNRR con particolare riferimento al conflitto di interessi, alle verifiche degli indicatori di anomalia dell'antiriciclaggio e alla verifica del titolare effettivo;
- garantire il rispetto degli obblighi di pubblicazione dei dati come richiesto dal Piano nazionale anticorruzione di ANAC;
- promuovere la realizzazione di spazi web informativi sui dati PNRR anche al fine di facilitare la fruibilità civica.

OBIETTIVO 2 – Promozione della cultura dell'integrità e formazione. La promozione della cultura dell'integrità e dei comportamenti etici degli operatori pubblici è un elemento fondamentale nella strategia della prevenzione. Per questo occorre programmare le seguenti azioni/obiettivi:

- realizzare corsi ed eventi di formazione sul Codice di comportamento approfondendo le modifiche introdotte del DPR n. 81/2023, assicurando il legame di continuità tra il codice di comportamento e le azioni previste dalla sezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO;
- progettare eventi formativi sull'etica pubblica e sulla cultura dell'integrità rivolti al personale dell'Ente;
- prevedere adeguate forme di informazione e di conoscenza dell'istituto del whistleblower, attraverso formazione specifica riguardo alla nuova normativa che recepisce la direttiva europea n. 2019/1937 (D.lgs n.24/2023) evidenziando i diritti e le tutele dei whistleblower e assicurando che il personale sia informato sulle modalità e gli strumenti di segnalazione disponibili;
- realizzare corsi di formazione sulla normativa antiriciclaggio, con focus su indicatori di anomalia, segnali di allerta, verifica del titolare effettivo e approfondimento sulla procedura interna di segnalazione.

3. OBIETTIVO 3 – Antiriciclaggio. L'applicazione attenta e scrupolosa della normativa sul contrasto al riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo di cui al D.Lgs n. 231/2007 rappresenta un elemento indispensabile nel sistema di risk management delle pubbliche amministrazioni. A tal fine occorre programmare le seguenti azioni/obiettivi:

- garantire l'applicazione dell'articolo 10 del decreto legislativo n. 231 del 21 novembre 2007 recante “Attuazione della Direttiva 2005/60/CE concernente la prevenzione dell'utilizzo del sistema dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo nonché della direttiva 2006/70/CE che ne reca misure di esecuzione” per le Pubbliche Amministrazioni;
- implementare e monitorare procedure di controllo interne che garantiscano l'efficacia delle misure di prevenzione, inclusi processi di verifica del “titolare effettivo” e monitoraggio delle transazioni sospette;

- garantire la tempestiva segnalazione di operazioni sospette attraverso l'osservazione, la rilevazione e l'applicazione delle disposizioni in materia e degli indicatori anomali da parte di tutte le strutture dell'Ente interessate da procedimenti a rischio riciclaggio;
 - cooperare con altre istituzioni pubbliche e private, per accrescere le competenze in materia e condividere le buone pratiche.
4. **OBIETTIVO 4 - Indicatori (KPI) per la prevenzione della corruzione.** Per migliorare l'efficacia delle misure di prevenzione occorre monitorare costantemente il contesto e i principali ambiti nei quali l'azione pubblica degli enti si esercita. Al riguardo sorge la necessità di avere un sistema di indicatori di anomalia e di alert che possano segnalare eventuali situazioni e processi da verificare. Per questo occorre intraprendere le seguenti azioni/obiettivi:
- mappare i principali ambiti nei quali si esercita la funzione pubblica dalla cui osservazione possano arrivare eventuali segnali di anomalia;
 - progettare un cruscotto informativo di indicatori (KPI) finalizzato al monitoraggio di alcuni ambiti ritenuti sensibili per individuare aree di criticità sulle quali intervenire.

OBIETTIVO 5 – Anticorruzione e strumenti di programmazione. Il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) ex art. 6 del DL 80/2021 è il documento programmatico nel quale si integrano le strategie, gli obiettivi e le azioni dell'Ente finalizzate al valore pubblico finale, analoghi strumenti esistono anche negli enti non soggetti all'approvazione del PIAO. In questo ambito è pertanto fondamentale il ruolo strategico delle politiche di prevenzione della corruzione al fine di proteggere il valore pubblico a favore della collettività e contribuire al raggiungimento efficace dei risultati previsti. A tale fine occorre stabilire i seguenti obiettivi/azioni:

- predisporre la sezione “Rischi corruttivi e trasparenza” secondo le direttive del Piano Nazionale Anticorruzione di ANAC e in coerenza con le altre sezioni del PIAO o documento analogo;
- garantire l'aggiornamento della mappatura dei rischi, la loro valutazione e il loro trattamento;
- prevedere il monitoraggio periodico dell'attuazione delle misure di prevenzione e del rispetto degli obblighi di trasparenza;
- promuovere la cooperazione tra gli enti al fine di un approccio comune alla programmazione contenuta nel PIAO a cominciare dalla definizione di obiettivi di valore pubblico territoriali.

OBIETTIVO 6 – Governance delle politiche di prevenzione della corruzione e trasparenza. L'efficacia dell'attuazione del complessivo sistema di disposizioni che scaturiscono dalla legge n. 190/2012 può essere migliorata con lo sviluppo di un modello a rete territoriale a supporto dei responsabili della prevenzione della corruzione. Per questo occorre intraprendere le seguenti azioni/obiettivi:

- rafforzare le reti dei RPCT degli enti liguri facenti capo al sistema regionale;
 - partecipare a iniziative congiunte di formazione, supporto reciproco, scambio di buone pratiche e sinergia delle azioni;
 - promuovere l'ascolto e il confronto con la società civile e gli stakeholders anche con riferimento all'analisi del contesto esterno alla base del PIAO;
 - progettare un tavolo permanente di dialogo e confronto con le organizzazioni della società civile.
5. di dare infine atto che, con la sottoscrizione del presente provvedimento, il Direttore Generale ne attesta la legittimità, regolarità e correttezza amministrativa.

IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Michele Scarrone

Ove sussistano i presupposti di legge, avverso il presente atto è possibile proporre ricorso giurisdizionale al TAR entro 60 giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica, comunicazione o pubblicazione dello stesso.